# UN ENIGMA MILLENARIO
## *Le Lamine Plumbee dell'Archivio Callori*
**29 Marzo 2025**
**ALESSANDRIA –Museo di Palazzo Cuttica**

**Marzia Dina Pontone**
Dirigente del Ministero della Cultura, oggi Soprintendente archivi e biblioteche Piemonte e Valle d'Aosta, in passato direttrice Braidense e della Biblioteca universitaria di Pavia.

***Ruolo istituzionale nella conservazione e valorizzazione degli archivi come Beni Culturali***
*Il ruolo del Ministero e più in generale delle istituzioni pubbliche nella costruzione di percorsi condivisi con privati proprietari di beni culturali al fine di attuare percorsi sinergici di tutela e valorizzazione dei patrimoni.*

**Andrea Spagni**
Dopo la laurea in Scienze Politiche all'Università degli Studi del Piemonte Orientale, ha conseguito i diplomi di specializzazione in Biblioteconomia, presso la Provincia di Alessandria, in Archivistica, Paleografia e Diplomatica presso l'Archivio di Stato di Genova, e il master Archivi Digitali presso l'Università di Macerata. Ha svolto per anni numerose collaborazioni con istituti culturali piemontesi in qualità di archivista, bibliotecario, ricercatore e formatore. Dal 2019 dirige l'Archivio di Stato di Alessandria.
Tra le sue pubblicazioni, il volume *Moncalvo nelle guerre del Novecento. Documenti dall'archivio storico comunale* (Novi Ligure, Città del Silenzio, 2018) e numerosi saggi di argomento storico-archivistico per riviste di settore quali "Rivista di Stora Arte Archeologia per le province di Alessandria e Asti", "Archivi" e "Quaderni di storia contemporanea".

***Gli archivi di famiglia: un patrimonio da scoprire, tutelare e condividere in sinergia tra pubblico e privato***
*Gli archivi privati, in particolare quelli di famiglia, costituiscono un patrimonio culturale prezioso, ma che per essere adeguatamente salvaguardato e fatto conoscere necessita di una stretta cooperazione tra il Ministero della cultura e i privati proprietari. Dopo una breve introduzione sui modi più efficaci con cui deve essere esercitata la tutela da parte delle Soprintendenze archivistiche e bibliografiche e degli Archivi di Stato a fronte delle problematiche connesse agli archivi di famiglia, l'intervento si soffermerà sull'esempio di virtuosa sinergia tra pubblico e privato che si è creata negli anni per preservare e valorizzare l'archivio Callori di Vignale.*

**Flavia Callori di Vignale**
Ha studiato e vissuto a Bruxelles, in Belgio, diplomandosi alla Scuola Europea nel 1979, con indirizzo linguistico, e frequentando nei due anni successivi il Corso di Disegno dal vero dell'Accademia Reale delle Belle Arti.
Nel 1981 è stata ammessa all'Istituto Superiore di Restauro dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, nel settore "Metalli: bronzi, oreficerie, armi antiche", dove si è laureata nel 1984, concludendo il ciclo di studi con il Corso semestrale di Specializzazione nel 1985.
Dopo aver seguito un ulteriore Corso di Restauro di Materiali Archeologici presso il Museo Archeologico di Firenze nel 1986-1987, ha studiato Lettere all'Università di Roma "La Sapienza", con indirizzo "Arti Applicate", e ha poi frequentato il Corso di Alta Formazione in Chimica del Restauro presso la Facoltà di Scienze Matematiche e Fisiche, presso la stessa Università.
Dal 1990 lavora presso i Musei Vaticani, nel Laboratorio di Restauro Metalli e Ceramiche, che coordina dal 2008. Ha partecipato a numerosi Convegni specialistici, ad allestimenti di mostre in Italia e all'estero, e ha pubblicato diversi articoli su riviste di settore o cataloghi espositivi, oltre a due monografie sulla Fontana della Galea nei Giardini Vaticani e sul Restauro del Calice di Guccio di Mannaia nella Basilica di S.Francesco ad Assisi.



IN COLLABORAZIONE CON
SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA
Archivio di Stato di Alessandria
Città di Alessandria
CULTURAle
CON IL CONTRIBUTO DI
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

***Studi ed expertises sulle lamine dal 1700 al 1961***

*Nel breve intervento, verrà esposta una sintesi del folto carteggio intercorso tra i proprietari delle Tavole Plumbee, prevalentemente Ranieri Massimiliano (1856-1933) e il figlio Giovanni Francesco (1883-1963) Callori di Vignale, e i maggiori studiosi internazionali di Paleografia e Filologia degli anni a cavallo tra il 1893 e il 1960.*

*Le numerose lettere, rinvenute recentemente negli archivi di famiglia, trattano per lo più di richieste di expertises per l'autenticazione e la decifrazione sia della tavola attribuita all'investitura di Vitige, Re degli Ostrogoti (A.D. 525) scritta in runico-gotico antico, sia di quella in latino, datata 721 d.C. e ascritta a Liutprando Re dei Longobardi con le concessioni di feudi ad Alberico De PIk (Pico, poi Pico Gonzaga, da cui le Tavole sono passate per eredità ai Callori).*

*Nella documentazione epistolare, viene fatto riferimento ad una terza tavola plumbea, oggi dispersa, risalente al 755 d.C., nella quale venivano confermate le donazioni di Liutprando da parte di Aistolfo.*

*Tra gli studiosi, la maggior parte non si esprime, o presenta seri dubbi sulla loro autenticità, mentre pochi altri, soprattutto per la Tavola runico-gotica, ne individuano la peculiarità e accennano ad una possibile traduzione.*

**Ezio Barbieri**

Laureato nel 1973 in Lettere (indirizzo classico) presso l'Università di Pavia (relatore il prof. Beniamino Pagnin Ordinario di Paleografia e Diplomatica) Cultore della materia e addetto alle esercitazioni presso la cattedra di Paleografia e Diplomatica dell'Università di Pavia, Facoltà di Lettere e Filosofia,dal 1974. D dal 1 giugno 1976 fino al 1981 titolare di un assegno di formazione scientifica e didattica del Ministero della Pubblica Istruzione nell'Università di Pavia; ricercatore confermato (1981-1992) nella stessa Università. Vincitore di concorso azionale a professore associato di Paleografia e Diplomatica e nominato nell'Università di Palermo, Facoltà di Lettere e Filosofia (1992-1993) e di Verona (1993-1997); professore associato di Diplomatica nell'Università di Pavia, Facoltà di Lettere e Filosofia (dal 1997al 2020). Nel 2005 è stato professeur invité all'École des Chartes della Sorbona a Parigi. Nell'anno accademico 2010-2011 è stato docente Erasmus presso l'Università Jagellonica di Cracovia. Dal 1 ottobre 2020 in quiescenza per dimissioni volontarie. Dalla costituzione avvenuta il 1 ottobre 2014 è membro del Consiglio Scientifico del Centro Studi Longobardi, nato per valorizzare, attraverso la ricerca scientifica, il sito seriale UNESCO "I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.)". Dalla costituzione nel 2017 al 2020 è stato membro del Consiglio scientifico del Centro Interuniversitario di Ricerca di Storia del Notariato (Notariorum Itinera). Dal 1991 al 2009 e dal 1013 ad oggi docente di Diplomatica presso la Scuola di APD dell'Archivio di Stato di Parma; dal 2019 a tutt'oggi docente di Diplomatica anche presso la Scuola di APD dell'Archivio di Stato di Milano e dal 2024 a tutt'oggi docente di Diplomatica anche presso la Scuola di APD dell'Archivio di Stato di Trieste.

***Una nuova tavoletta plumbea attribuita a Liutprando***

*La tavoletta plumbea di Alessandria, falso di epoca molto seriore attribuito a Liutprando re dai Longobardi nella prima metà del sec. VIII, presenta caratteristiche molto affini in numerose parti con la ben nota e studiata tavoletta di Casale Monferrato, ritenuta in falso dei primi del sec. XIII. Alla luce della inedita tavoletta di Alessandria si pone però la necessità di riesaminare su nuove basi tutto il materiale che ha condotto alla datazione del falso di Casale.*

**Piercarlo Fantucci**

E' nato nel 1943 e ha conseguito la Laurea in Chimica presso l'Università di Milano (UniMI) nel 1968, iniziando da subito la sua attività di ricerca presso il Dipartimento di Chimica Inorganica. Nel 1973 ha avuto il primo incarico di docenza (Professore Incaricato) conseguendo successivamente il titolo di Professore Associato. Divenuto Professore Ordinario di Chimica Inorganica, ha ricoperto tale ruolo presso l'Università di Sassari, quindi presso UniMI ed infine presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca (UniMIB) dal 1999 al 2013.

È autore di oltre 250 pubblicazioni su riviste internazionali (peer-reviewed) tutte concernenti la chimica dei



IN COLLABORAZIONE CON
SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA
Archivio di Stato di Alessandria
Città di Alessandria
CULTURAle
CON IL CONTRIBUTO DI
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

metalli e lo studio dei loro composti e reattività anche mediante simulazioni numeriche e modellistica computazionale.
L'afferenza al Dipartimento di Biotecnologie e Bioscienze di UniMIB lo ha sollecitato allo studio anche di sistemi di rilevanza biologica contenenti atomi di metallo (metallo-proteine). Ha partecipato a molti congressi internazionali in qualità di relatore invitato. Nel 1997 è stato insignito del Premio di Ricerca della Alexander von Humboldt Stiftung (Bonn, DE) per i suoi studi nel campo della Chimica Inorganica.

***Problemi di conservazione dei manufatti plumbei antichi***
*L'intervento descrive i meccanismi elementari responsabili della corrosione del piombo in aria che, nei casi più gravi, possono degenerare nel "cancro del piombo" con la disgregazione completa del manufatto. Vengono esaminati alcuni interventi di protezione e, infine, proposta una tecnica di conservazione in atmosfera inerte che si ritiene essere molto efficace e facilmente applicabile a manufatti di dimensioni ridotte, come sono le lamine plumbee.*

**Manuela Meni**
Diplomata presso la Scuola di Archivistica, Paleografia Latina e Diplomatica, presso l'Archivio di Stato di Torino, nel 1991; laureata in Lettere Moderne presso l'università di Lettere e Filosofia di Torino in Esegesi delle fonti della storia medievale con tesi dal titolo "Primo tentativo di costruzione di un cartario dei marchesi di Monferrato" , dal 1995 al 2018 ha conseguito vari attestati di corsi di approfondimento in schedatura, inventariazione, restauro e manutenzione di beni archivistici ecclesiastici e religiosi, in schedatura del libro antico, di fondi liturgici e musicali di enti ecclesiastici, in soggettazione di biblioteche ecclesiastiche, in didattica e valorizzazione degli archivi, presso la CEI e la CEP, tra cui il Corso in Conservazione di Beni Culturali CEI Roma nel 2012 e il Corso di Alta Formazione per la direzione di Beni ecclesiastici Museali, Università Cattolica di Milano nel 2006. Guida turistica abilitata dal 2003, è fondatrice e titolare dello Studio la Ricerca dal 1995, incaricata di lavori di schedatura, riordino e inventariazione di archivi comunali, ecclesiastici, religiosi, familiari e di congregazioni e di ricerche storico- documentarie per enti pubblici e privati; dal 2003 al 2012 è stata incaricata delle ricerche documentarie per le mostre della Fondazione Ferrero di Alba e del Museo Civico di Casale Monferrato. Dal 2010 al 2013 ha lavorato con incarico del Ministero della Cultura al progetto di schedatura e censimento degli atti processuali dell'Inquisizione in Piemonte. Dal 2017 Consulente alla conservazione del patrimonio artistico, storico, libraio e documentario della Casa di Riposo di Casale,dal 2018 Responsabile Sviluppo e Comunicazione di Ospitalità CDR Casale,dal 2018 collaboratore a progetto per la schedatura del patrimonio storico dell'Ispettoria Salesiana di Nizza. Dal 2003 è stata curatore e responsabile scientifico di mostre documentarie: "La Casa di Riposo tra Passato e presente" Casale 2003, "Il tempo dell'antica Misericordia" in collaborazione con l'Archivio di Stato di Alessandria 2005, "Lo Scrinium Riaperto. Codici liturgici e musicali, pergamene e documenti dell'Archivio Antico del Capitolo di S. Evasio", prima e seconda edizione, Casale 2007 , "L'assedio e il naufragio" Casale Monferrato2008, "Puer Natus est", casale Monferrato 2011"Ars Vinearia" 2014 e 2015 Casale Monferrato, ideatrice e curatore del progetto culturale "Armaria et Charta" 2012-215 (I-II-III edizione), "Memorie Ritrovate. I conti Callori di Vignale". Palazzo Callori 2016, "Tesori nascosti. Gli arredi liturgici dell'antico Ospedale di Carità" Casale Monferrato 2022.
Ha all'attivo diverse partecipazioni a convegni scientifici, giornate di studi, conferenze e partecipazioni a documentari e video TV.
Collaboratrice fin dal 1999 della Diocesi di Casale Monferrato come archivista e documentalista, dal 2006 è dipendente part-time della stessa Diocesi di Casale presso l'Archivio Diocesano.
Dal 2023 è archivista incaricato per il riordino dell'archivio della Famiglia Callori presso l'Archivio di Stato di Alessandria.

Pubblicazioni
"L'Archivio Storico Capitolare" e "L'archivio Storico Diocesano" in "Il Duomo di Casale Monferrato. Un viaggio di novecento anni"; Casale 2007
Co-curatrice dell'edizione "Arte e Carte nella Diocesi di Casale Monferrato" e autrice del contributo "L'Archivio Storico Diocesano di Casale

Monferrato: uno scrinium di testimonianze per lo studio della storia dell'arte". Collana "Provincia di Alessandria. I tesori delle sue Diocesi" Casale 2007 .
"Terruggia. Il paese, i suoi luoghi, le sue storie", Casale 2007
"Le indagini sul territorio piemontese: Casale Monferrato" in " Napoleone e il Piemonte. Capolavori ritrovati, Alba 2005
"Documenti sulla Compagnia di Gesù in Monferrato nei Fondi Archivistici locali" in: "La Compagnia di Gesù a Casale e nel Monferrato. Nuovi studi e ricerche", Atti del convegno della Diocesi di Casale e della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti di Torino, Casale 2008
"Committenza artistica e presenza religiosa nella Casale del Cinquecento" in atti "Ricerche e studi su Anna d'Alencon" Alessandria 2009
"Mons. Nazari di Calabiana" in volume "Monferrato tricolore", Casale 2011
Curatore e autore del catalogo "Memorie ritrovate" I conti Callori di Vignale" 2016
"Le carte radicati nell'Archivio Diocesano di Casale Monferrato in "Il vescovo Radicati" Atti del convegno della Diocesi di Casale e della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti di Torino, Casale 2022

**Giuseppe Banfo**

(Torino, 1967) è laureato in Lettere, diplomato in Archivistica, Paleografia e Diplomatica, dottore di ricerca in Storia Medievale. Ha lavorato presso gli Archivi di Stato di Asti, Torino e Vercelli. E' stato responsabile degli archivi dei comuni di Moncalieri e Cuneo e direttore dell'Archivio di Stato di Cuneo. Dal 2006 è funzionario della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dal 2018 è docente presso la Scuola di archivistica, paleografia e diplomatica dell'Archivio di Stato di Torino.

Autore di numerosi articoli e saggi di argomento storico e archivistico.

PUBBLICAZIONI:

*La Babele delle biblioteche*, in "Zadig" n. 2 (1992).
*La ricerca sulle strutture materiali: archeologia e storia medievale*, in "L'Orco" n. 2 (1992).
*Combattere per non obbedire. Chivasso tra fascismo e resistenza (1922-1945)*, a cura di G. BANFO, Chivasso 1995.
*San Giovanni di Mediliano: ricerche intorno a una pieve rurale*, in "Bollettino Storico-Bibliografico Subalpino", XCIII (1995), pp. 393-440.
*Fonti documentarie e bibliografia per la storia dei monasteri subalpini: il caso di San Benedetto di Muleggio*, in "Bollettino Storico-Bibliografico Subalpino", XCV (1997), pp. 423-469.*Le ricerche storiche sulla pieve e sul territorio di Mediliano*, in *Antropologia del Medioevo: biologia e cultura* (Atti del convegno, Alba 15-16 Maggio 1998), in "Alba Pompeia", XIX/2 (1998), pp. 77-80.
*Gli archivi dei marchesi aleramici: strategie documentarie nel Monferrato medievale*, in "Monferrato. Arte e storia", 15 (2003), pp. 5-30.
*Da San Giovanni a Lu: le fonti scritte di età medievale*, in *La pieve di San Giovanni di Medliano a Lu*, a cura di P. DEMEGLIO, Roma, Palombi, 2004, pp. 161-182.
*Da Aleramo a Guglielmo "il Vecchio": idee e realtà nella costruzione degli spazi politici (secc. X- XII)*, in *Cartografia del Monferrato. Geografia, spazi interni e confini in un piccolo Stato italiano tra Medioevo e Ottocento*, a cura di B. A. RAVIOLA, Milano, Franco Angeli, 2007, pp. 47-74.

*L'Archivio Storico del Comune di Cossano Belbo*, in *Trasformazioni di una comunità di Langa. Cossano Belbo*, a cura di R. GRIMALDI, Canelli, Fabiano Editore, 2008, pp. 133-138.
*Le origini del mutualismo operaio*, in *Il Risorgimento nell'Astigiano, nel Monferrato e nelle Langhe*, a cura di S. MONTALDO, Asti, Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, 2010, pp. 153-155.
*Il coraggio e la paura: la resistenza a Chivasso*, in *L'alba della libertà. La liberazione di Chivasso*, a cura di G. BUSSO, L. LAVRENCIC, V. MILANI, Chivasso, ANPI, 2015, pp. 41-56.
*Non più fascisti: Chivasso dopo la Liberazione*, in *L'alba della libertà. La liberazione di Chivasso*, a cura di G. BUSSO, L. LAVRENCIC, V. MILANI, Chivasso, ANPI, 2015, pp. 57-62.
*La collezione Borani: carte e manoscritti di casa Cavour*, in "Le carte e la storia", 1/2016, Bologna, Il Mulino, pp.157-164.
*Cronaca di morti annunciate. La tragica fine di Giovanni di Monferrato e del suo medico*, in "Studi chivassesi", 10 (2019), pp. 27-65.
*Scheda n. I.12*, in *La Magna Charta: Guala Bicchieri e il suo lascito. L'Europa a Vercelli nel Duecento*. Catalogo della mostra (Vercelli, 23 marzo – 9 giugno 2019), a cura di S. LOMARTIRE, Vercelli, Gallo Edizioni, 2019, pp. 130-132.
*L'Alta Val Tanaro nelle più antiche fonti medievali*, in *Un paesaggio medievale tra Piemonte e Liguria. Il sito di Santa Giulitta e l'Alta Val Tanaro*, a cura di P. DEMEGLIO, Sesto Fiorentino, All'Insegna del Giglio, 2019, pp. 177-188.
*I caduti chivassesi nella guerra di liberazione (1943-1945)*, in *Di qua e di là del Po. Storie di Resistenza e di Liberazione del Chivassese*, a cura di G. BUSSO e V. MILANI, Chivasso, ANPI, 2020, pp. 119-132.
*Schede nn. 6, 12, 13, 14, 16, 21, 22, 29a, 32, 33, 34, 39, 40*, in *I segreti della Vercelli medievale*. Catalogo della mostra (Vercelli 31 ottobre 2020 – 6 gennaio 2021), a cura di D. DE LUCA e F. TABACCHI, Vercelli, Gallo Edizioni, 2020.

*L'archivio della Confraternita di San Rocco: un'occasione di tutela*, in *L'archivio della Confraternita di San Rocco Morte ed Orazione di Torino. La memoria restituita*, a cura di E. GAMBETTA, M. REGIS, Torino, SAGEP, 2021, pp. 10-15.



IN COLLABORAZIONE CON
SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA
Archivio di Stato di Alessandria
Città di Alessandria
CULTURAle
CON IL CONTRIBUTO DI
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA